

Ritorno alle origini

Da questo numero iniziamo una serie di articoli che ci faranno tornare alle "origini" della grafica: da quando per la prima volta Gutenberg pubblicò un libro a caratteri mobili e, ancor più indietro nel tempo, tipografi e amanuensi hanno affinato un certo numero di regole che si rivelano ancora valide dopo centinaia di anni.

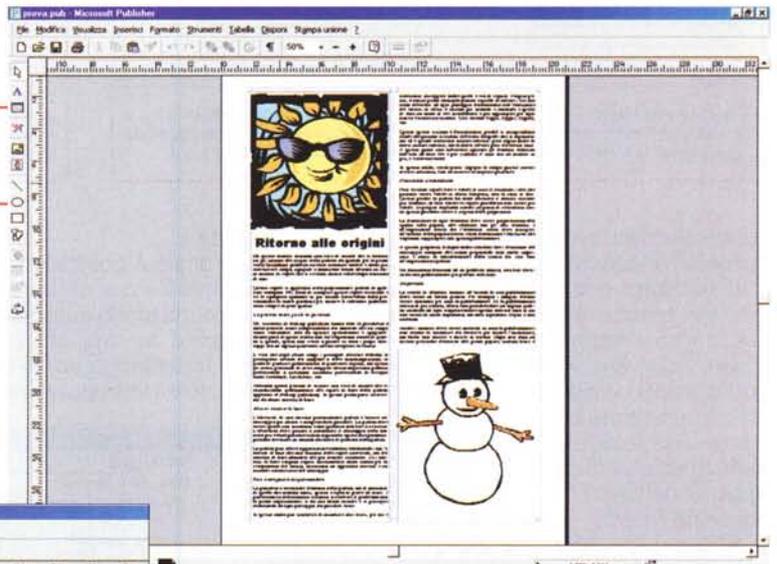
di Mauro Gandini

Queste regole si applicano nella progettazione grafica di qualsiasi stampato. MC cerca di riscoprire tali regole essenziali e ve le riporterà distribuite su più articoli (intervallati dalla presentazione di nuovi prodotti) per aiutarvi a realizzare pubblicazioni di gran qualità.

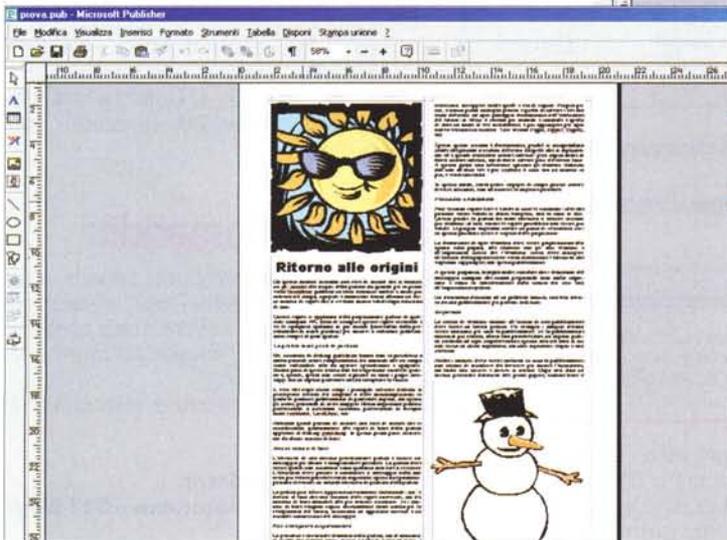
La grafica come punto di partenza

Gli strumenti di desktop publishing hanno dato la possibilità a molta gente

Una pagina un po' statica.



La stessa pagina resa più dinamica.



le tale da invogliare la lettura.

È vero che negli ultimi tempi i principali software dedicati ai principianti offrono dei template o delle auto-composizioni

una serie di articoli che vi introdurranno gradatamente alle regole di base della grafica applicate al desktop publishing. In questa prima parte inizieremo da alcuni concetti di base.

Alcune nozioni di base

L'obiettivo di una corretta presentazione grafica è fornire un messaggio il più chiaro possibile. La grafica deve essere quindi uno strumento e non soltanto qualcosa fine a se stessa. L'efficienza deve portare a trasmettere il messaggio nella maniera più veloce possibile senza inquinarlo: questi due parametri possono diventare un metodo obiettivo di giudizio della grafica.

La grafica può offrire opportunità veramente eccezionali. Ciò è dovuto al fatto che non esistono delle regole universali, ma dei concetti di base adattabili alle più svariate situazioni.

Se i concetti di base vengono seguiti

di creare semplicemente dei materiali che un tempo erano realizzabili solo da agenzie specializzate e tipografie. Buona parte di questi neofiti non ha frequentato scuole di grafica e, quindi, spesso non riesce a portare su carta i propri messaggi con un layout gradevo-

in grado di produrre pubblicazioni di gradevole aspetto, ma spesso gli utenti, pensando di avere maggior libertà, acquistano prodotti professionali o utilizzano strumenti professionali di disegno come FreeHand, CorelDraw, ecc.

Abbiamo quindi pensato di iniziare

correttamente come traccia per lo svolgimento del lavoro, assicurano un approccio corretto e un'ottimale trasmissione del messaggio.

In questo modo, senza grossi impegni di tempo potrete trovare diverse soluzioni fino ad ottenere la migliore possibile.

Non avere paura di sperimentare

La genialità è essenziale elemento nella grafica, ma al contrario di quello che credono molti, spesso è figlia di prove ed errori. I professionisti difficilmente riescono a risolvere il problema con la prima impostazione: si dà una bozza iniziale e si prosegue eliminando ad ogni passaggio dei possibili errori.

In questo modo può succedere di introdurre altri errori, per cui è necessario correggere anche quelli e via di seguito. Proprio per ciò, il nostro primo consiglio pratico è quello di salvare i file con nomi differenti ad ogni passaggio determinante nell'evoluzione del lavoro: in effetti il sistema più comodo e razionale è quello di dare inizialmente un nome al file e successivamente aggiungere per ogni nuova versione un numero. Così avremo Pippo, Pippo1, Pippo2, ecc.

Spesso questo sistema è determinante, perché si intraprendono strade che portano a risultati differenti dalle aspettative ed è quindi necessario tornare indietro. Capita anche di dover tor-

Flessibilità e Adattabilità

Non esistono regole fisse e valide in tutte le situazioni: idee che possono essere valide in alcuni frangenti, non lo sono in altri.

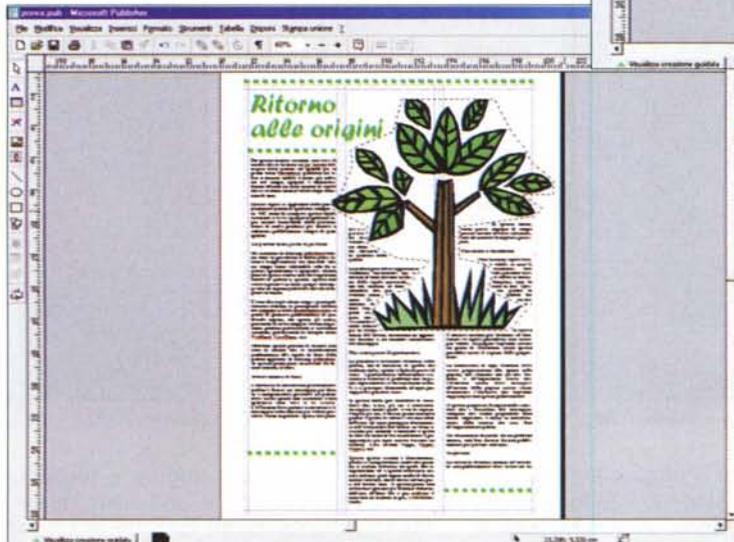
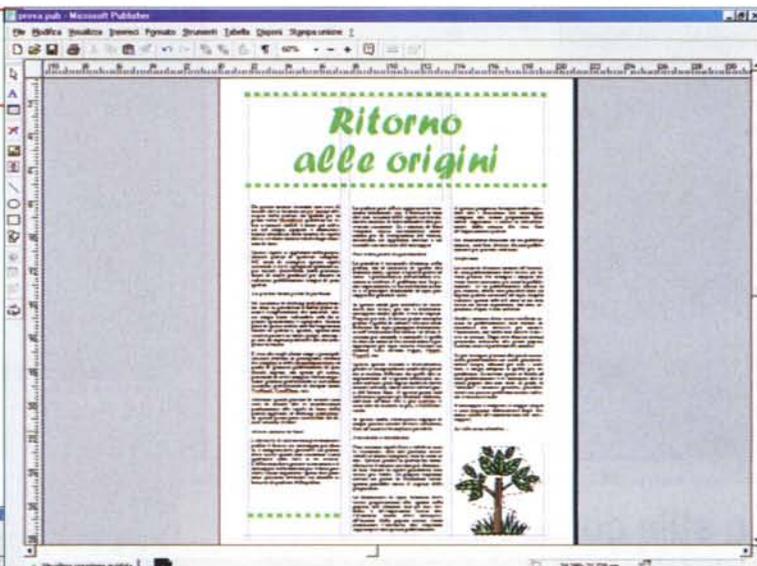
Questo perché la grafica ha come

pagina, alle relazioni con gli altri elementi e all'importanza che l'elemento stesso deve assurgere all'interno della pagina: senza per ciò dimenticare l'obiettivo che vogliamo raggiungere con questa pubblicazione.

A questo proposito, bisogna anche ricordare che i destinatari del messaggio stampato in preparazione sono molto importanti e devono essere tenuti in considerazione dalla stesura dei testi fino all'impostazione grafica.

Un documento destinato ad un pubblico maturo sarà ben diverso da una pubblicazione per giovani rockettari.

L'attenzione sul titolo.



L'attenzione sull'immagine.

Uniformità

La ricerca di elementi comuni all'interno di una pubblicazione deve essere un lavoro preciso: i margini devono essere costanti per tutta la pubblicazione. Se la pubblicazione consta di più sezioni, allora sarà possibile dare un aspetto grafico uniforme ad ogni singola sezione; questo solo nel caso in cui non esista un unico argomento, ma tanti argomenti legati e non uniformi.

Anche i caratteri devono essere uniformi su tutta la pubblicazione: non cercate di introdurre dei diversi per attrarre l'attenzione, ma fatelo con corsivi e corsivi in neretto. Dopo aver dato un assetto pressoché definitivo alle prime pagine, studiate bene il problema dei caratteri.

Se per esempio pensate che potrà esserci nella pubblicazione un titolo particolarmente lungo, adottate per tutti i titoli font e corpo adeguati a quello più

nare indietro, ma di dover salvare parti del lavoro fatto. A questo punto sarà sufficiente spostare gli elementi elaborati dall'uno all'altro file e poi risalire il tutto con un numero in più, e via discorrendo.

più valide. Se proprio vogliamo trovare un punto di riferimento unico questo potrebbe essere il rispetto delle proporzioni.

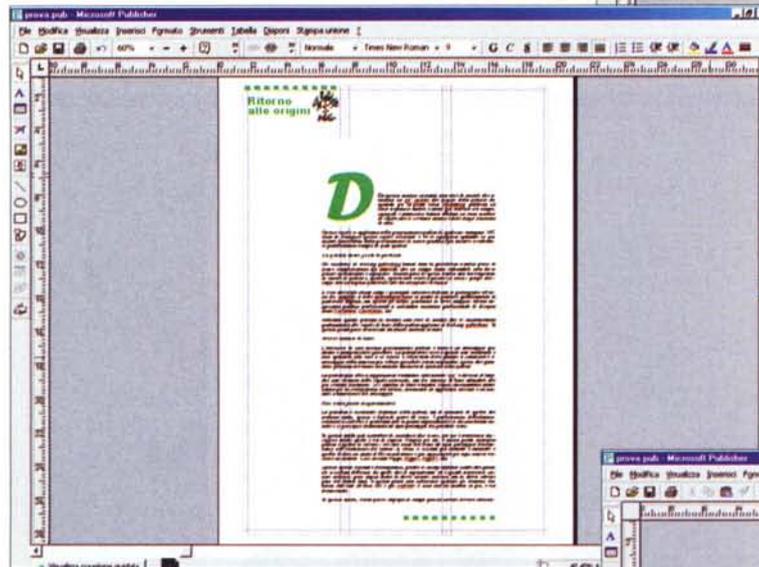
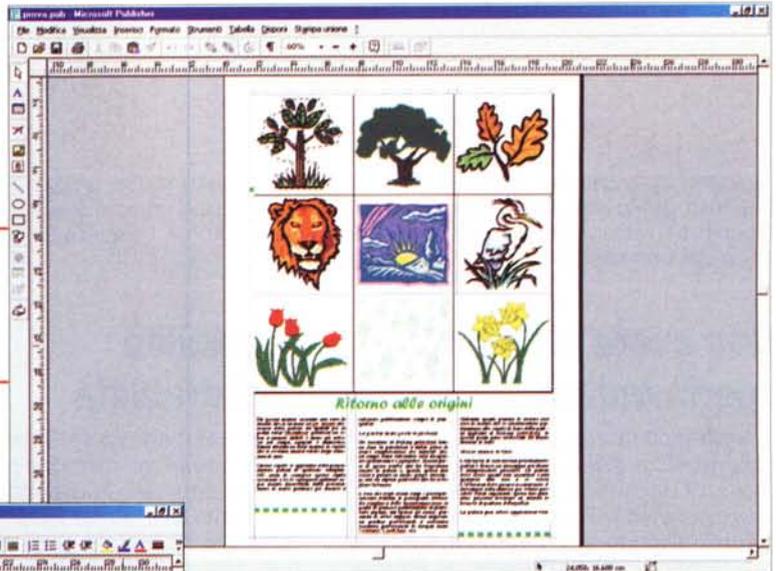
La dimensione di ogni elemento deve essere proporzionata allo spazio sulla

obiettivo il mettere insieme più elementi: al loro variare le regole potremmo non essere

ingombrante. Se arrivate quasi in fondo ad una pubblicazione e vi accorgete che ci sono pagine che non sono in grado di "adottare" i caratteri prescelti, potrebbe essere un grosso problema tornare indietro e sostituire tutto.

Il messaggio è semplice: il troppo stropia e una esagerata elaborazione degli elementi nuoce all'immediatezza del messaggio!

L'attenzione su una composizione di immagini.



L'attenzione su un elemento grafico.

Elemento dominante

Se è possibile, è meglio organizzare le pagine su un elemento dominante che, insieme al titolo, deve concentrare l'attenzione del lettore: si tratta di creare un punto focale per l'occhio del lettore, prima che parta ad esplorare il resto della pagina.

Come detto sopra, una figura emergente sulle altre, per esempio, evita l'effetto statico di figure singole spar-

Lo stile come obiettivo...

Non cercate di avere subito un vostro stile a tutti i costi! Partite prima da qualcosa di sobrio che rispecchia il vostro modo di essere e da lì andate avanti. Il vostro lavoro inizierà ad avere il vostro stile, gradatamente nel tempo, man mano che imparerete ad utilizzare gli strumenti e i programmi a vostra disposizione.

Saranno quelli i vostri strumenti per comunicare al meglio le vostre idee. Lo stile non si crea, ma si evolve con il tempo e con il tempo migliora.

Una pagina singola ben equilibrata.



Staticità

Uno dei problemi di base è quello della staticità delle pubblicazioni. Elementi troppo fissi nella loro posizione portano alla noia di chi legge.

Un giusto apporto di tensione ed elementi diversificativi nella pagina possono attirare alla lettura aggiungendo interesse alla stessa. Bilanciamenti diffe-

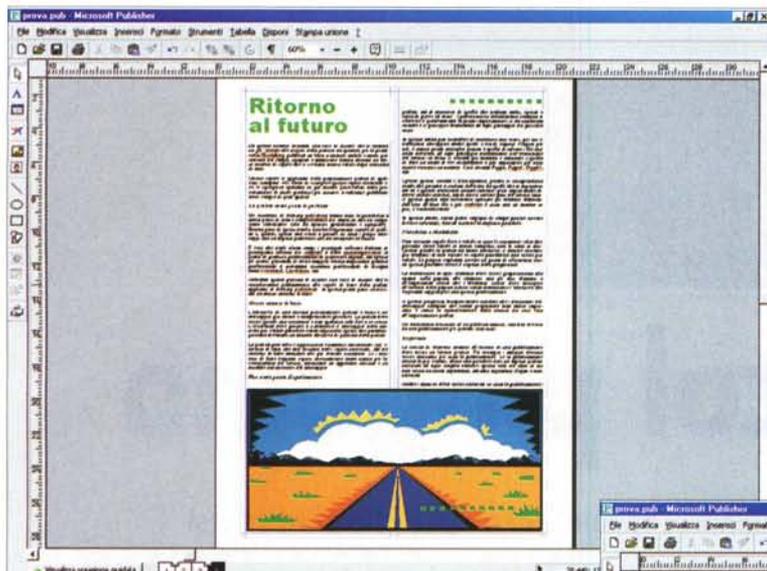
renti degli spazi o degli elementi (non tutti a destra o sinistra, in alto o in basso) possono rendere "vivace" la pagina.

Un maggiore richiamo d'attenzione può anche essere realizzato con l'utilizzo di spazio bianco appositamente dosato.

Anche le illustrazioni possono essere di differenti dimensioni in modo da rendere loro la giusta attenzione che gli compete.

se tutt'intorno alla pagina e toglie la confusione dovuta a una serie di elementi disorganizzati tutti della stessa misura.

Al limite l'elemento dominante potrebbe essere proprio una gabbia di raccolta di tante immagini singole, molto regolari soprattutto nella forma o nello spazio a loro dedicato; per esempio le potremo inserire in una gabbia omogenea, diventando



Un'altra pagina anch'essa equilibrata.

se di una gabbia di una pagina singola è possibile chiedere al programma di creare una struttura equilibrata su pagine affiancate.

Due pagine separate con un proprio equilibrio confondono il lettore che non trova subito un unico punto di partenza per la lettura.

Unendo invece le pagine, sarà possibile offrire al lettore un sicuro punto

quest'ultima l'elemento portante e principale della pagina.

Una o due?

Se le vostre pubblicazioni si svolgono su un certo numero di pagine, dovrete assolutamente tenere presente che la maggior parte delle pagine saranno viste dal lettore in forma affiancata. Così, se abbiamo progettato in maniera perfetta una pagina singola, questa potrebbe non essere l'ideale per essere affiancata da un'altra pagina. Tutti i programmi di desktop publishing ormai offrono la possibilità di lavorare con pagine affiancate: sulla ba-

Se le due precedenti pagine vengono affiancate il risultato è tutt'altro che buono.



Le due pagine sono state modificate per renderle adatte alla presentazione affiancata.

di approdo per l'occhio, un punto di partenza certo e una sequenza, altrettanto certa, per la lettura.

Conclusioni

In questa prima parte abbiamo cercato di darvi alcune regole di base per la gestione di un progetto grafico in grado di attirare l'attenzione del lettore e trasferirgli il nostro messaggio nella maniera più veloce e pulita possibile.

Nella seconda parte cercheremo di scendere nel dettaglio più operativo, quello che, in sostanza, ci consentirà di stabilire l'aspetto della nostra pubblicazione. In seguito vedremo come aggiungere un certo risalto agli elementi, quando necessario. Ed infine non ci dimenticheremo del tocco finale.

Questa serie di articoli potrebbe essere inframmezzata da altri di prodotto, relativi alle novità che il mercato ci propone: il nostro intento informativo è sempre quello di proporre ai nostri lettori le novità più recenti, da qui l'alternanza di articoli teorico-pratici con articoli sui nuovi prodotti.

MS